

ENEL PRODUZIONE TERMoeLETRICA Il confronto prosegue anche sui siti produttivi

Le trasformazioni epocali che la transizione energetica sta determinando danno un tratto di straordinarietà anche al confronto in corso con l'azienda sulla nuova organizzazione dell'area termoelettrica.

Che si tratti di un riassetto organizzativo straordinario, lo dimostra anche il fatto che la discussione con l'ENEL (avviata già nel 2016) prosegue dal luglio del 2018 ed ha fatto registrare, nel mese di novembre, una sospensione, voluta unitariamente dal sindacato, utile a far scaturire le modalità da seguire - attraverso appositi momenti d'incontro - sia a livello centrale che con le competenti realtà territoriali, utili a trovare le giuste gradualità e compatibilità, anche in funzione del fatto che alcuni elementi di scenario non possono essere dati per certi, in quanto ancora non definiti dall'attuale Governo al quale chiederemo, nel prossimo incontro al MISE del 17 giugno, che siano chiariti al più presto.

In relazione a ciò abbiamo svolto diversi incontri allo scopo di affrontare tutti gli aspetti di merito: scenari di contesto, raccordo con precedenti interventi organizzativi, progetti di digitalizzazione, progetto futur-e, dati numerici, fino ad arrivare a questi ultimi due incontri del 6 e dell'8 maggio che riguardavano - per ogni singolo impianto - le azioni di efficientamento, il Multiskilling e il Pooling.

Questi due appuntamenti sono serviti a capire meglio gli effetti concreti che il nuovo modello organizzativo, che fa ricorso in maniera strutturata dell'attività di polivalenza e dell'attività in pool, avrà sui singoli impianti.

Alla luce di tali approfondimenti, abbiamo chiesto all'ENEL di attuare un percorso nuovo in grado di recepire alcuni elementi di sofferenza presenti e quindi, prima ancora di pervenire alla fase finale della discussione, di proseguire il confronto nei singoli impianti per individuare in maniera puntuale tali criticità.

Nel frattempo, a livello nazionale, si lavorerà per definire un accordo indispensabile a realizzare e gestire i percorsi formativi, le ricadute professionali, gli importi economici legati agli spostamenti nonché il ruolo del sindacato, in termini di maggiore presenza nei processi che riguardano la crescita professionale dei lavoratori.

A conclusione di questi incontri periferici, dai quali ci attendiamo segnali di discontinuità rispetto all'impostazione iniziale, che dovranno realizzarsi entro il mese di maggio, si svolgerà una riunione nazionale nella quale si farà una valutazione complessiva degli incontri e del contenuto dell'accordo citato.

**Le Segreterie Nazionali
Filctem-Cgil Flaei-Cisl Uiltec-Uil**

Roma, 9 maggio 2019

19U025